

1639

ro, & a molte fortificationi, che cingono quella Piazza. Per questo, non riuscito al Valletta prevenir col soccorso l'attacco, sortì agli Spagnuoli non solo occupare le mezze lune d'assalto, ma entrarvi mescolati co' difensori, che si ritiravano. In tal guisa Casale restava bloccato; onde il Valletta, raccolti di Francia alcuni pochi rinforzi, sollecitamente v'introdusse ottocento soldati, e n'assegnò al Signor della Tour il governo, essendovi morto il Duca di Candales, che prima vi assisteva. Ma, non havendo forze da potere in più luoghi resistere, munì Carmagnuola, Chierasco, e qualch' altro luogo, più opportuno, o sospetto, abbandonate con Alba alcune Terre, incapaci di sostenersi. A favore de' Principi anche Cuneo si dichiarò, che servì, per aprire loro la strada di Villafranca, e ferrar quella de' soccorsi per Mare a' Francesi, e Sant' Ià si diede agli Spagnuoli; onde, fuorché la Metropoli, non restava quasi altro d'intatto nel Piemonte. Per opporsi a tante perdite il Valletta sortì da Turino, recuperò Chieri, tagliando a pezzi l' presidio; & insieme col Duca di Longavilla, venuto di Francia con qualche truppa, marchiò verso Asti, dove con intelligenze sperava di sorprendere la Città, e far prigioni i due Principi, che vi si trovavano dentro. Per strada inteso, che s'era scoperto il trattato, cambiato camino, si condusse a Chivas, ponendovi l' campo. Non fù a tempo il soccorso, che, avvedutosene, inviava il Leganes; nè giovò, ch' egli, per impedire i viveri, alloggiasse col suo Esercito trà la Piazza, e Turino; nè meno, che assalendo le linee, tentasse sforzarle; perche, sostenute validamente, fù astretto di abbandonarlo; onde il Baron di Sebach, Governatore, provando mancanze di provisioni, e d'ajuti, s'arrese. Pendente questo assedio, il Principe Cardinale, invitato da' Governatori di Villafranca, e di Nizza, portatosi verso quella parte, occupando in camino Ceva con altri luoghi, trovò, che l'introduzione sua nelle piazze predette veniva disturbata da' Francesi, che con diciotto Galee, e quattro Vascelli si tenevano in quelle acque; quando, allargatisi al comparire d'alcune Navi Spagnuole, per tentarne la preda, i Governatori gli aprirono le Porte, resistendo solamente la Cittadella di Nizza per qualche giorno. I Fran-

dove intro-
ducono
qualchesoc-
corso i Frā-
cesi.

che prese-
diano le
Piazze più
esposte.

proseguon-
do la fortu-
na d'Frā-
cipi.

che se bene
interrrotta.
gli prefer-
va dalle
machine dī
Valletta.

che s'ac-
campa a
Chivas.
inutile ad
ogni tenta-
tivo il Le-
ganes.

shrimuo-
vesi dalla
Piazza.
la qual poi
s'arrende.
per le super-
rate resisten-
ze de'Legni
Francesi.

con altri
degli Spa-
gnuoli.
introdu-
to l'Cardi-
nale in Vil-
la franca
& in Niz-
za.
tardi soc-
correndola i
Francesi.

ce-